

Proposta istituzione di riconoscimenti per l'insegnamento universitario AdF 24 febbraio 2014

Il Presidente ricorda di aver inizialmente invitato tutti i docenti dell'AdF ad un incontro al quale ne sono seguiti diversi altri culminati in un incontro ed un confronto con il Comitato di Monitoraggio e con la Commissione Paritetica.

La proposta del Preside riflette le decine di suggerimenti ricevuti, molti dei quali basati sulle indicazioni venute da analoghe esperienze soprattutto in Europa e negli Stati Uniti e ha cercato di cogliere i suggerimenti ricevuti dalle due Commissioni precedentemente citate.

Il Presidente illustra le finalità di questa iniziativa.

Rimarcare un'inversione di tendenza rispetto all'idea che tutto ciò che non è "citazione" valga zero e pertanto non valga la pena di essere "misurato".

Riconquistare spazio e dignità *all'aspetto* educativo del mestiere del docente universitario.

Gratificare, sia pure simbolicamente *chi*, autolesionisticamente, *continua ad insegnare e formare con passione e competenza studenti ed allievi*.

Mostrare particolare apprezzamento ai giovani che continuano ad impegnarsi nell'insegnamento universitario nonostante, apparentemente, questo non conti affatto per la loro carriera accademica.

Dare adeguata voce alla componente studentesca.

Riflessioni del Presidente

Anche coloro che hanno contribuito con entusiasmo a sostenere questa ipotesi hanno manifestato la consapevolezza delle difficoltà che potrebbero sorgere.

Si tratta di un esperimento mai tentato prima in Italia.

Non ci illudiamo che possa funzionare in maniera ottimale già dalla prima edizione.

Si tratta di valutare la qualità della didattica, impresa senz'altro molto complessa.

Non si vuole premiare la "simpatia", si vorrebbero premiare docenti che offrono un insieme di qualità: il rispetto elementare dei loro doveri come essenziale prerequisito, la capacità di appassionare, la capacità di lasciare una traccia duratura nella formazione degli studenti.

Si tratta infine di distinguere le abilità. Ecco due esempi complementari.

Alcuni docenti sanno essere eccellenti insegnanti quando hanno di fronte una classe di pochissimi, motivati e preparati studenti che vogliono essere avviati alla ricerca. Questi docenti sono il motore senza il quale l'Università, intesa come luogo di *creazione della conoscenza*, morirebbe.

Altri docenti eccellono di fronte a classi più numerose, con uditori più variegati sia come livello di interesse, che come livello di preparazione. Questi docenti affermano l'importanza, anch'essa decisiva, dell'Università come luogo di *trasmissione della conoscenza*.

Entrambe le categorie sono indispensabili. Entrambe affermano: *la qualità della didattica esiste*.

Il Presidente illustra la proposta di delibera, prima di aprire la discussione.

Delibera

1) Motivazione

I riconoscimenti per l'insegnamento universitario della Facoltà di Scienze MMFFN, sono attribuiti ogni anno a selezionati membri della Facoltà, per rimarcare all'interno e all'esterno della nostra comunità, che, insieme con la ricerca, anche l'insegnamento, dentro e fuori le classi è, fra le missioni dell'Università, una priorità istituzionale.

Il numero dei riconoscimenti sarà dell'ordine del 5% del totale dei docenti della Facoltà di Scienze. I docenti cui viene attribuito il riconoscimento non possono ottenerlo nei due anni accademici successivi. Non c'è limite al numero di volte, fatta salva la regola precedente.

2) Tempistica

La presidenza propone che il premio venga assegnato prima dell'inizio delle lezioni (periodo settembre-ottobre) a cominciare dal 2014.

3) Presentazione schematica della procedura

Il percorso di nomina prevede tre passi:

- A) scrematura (semi)-automatica,
- B) proposte di nomina da parte degli studenti,
- C) conclusioni tratte da una commissione.

La parte A) consiste *nell'esclusione*, mediante procedure *successivamente* rese pubbliche dalla Commissione di Monitoraggio, di docenti che non soddisfino alcuni requisiti minimi riguardo al carico didattico complessivo nell'ultimo triennio, oppure riguardo al livello di "gradimento" degli studenti calcolato in base alle schede OPIS, oppure siano coinvolti in maniera troppo diretta nel processo decisionale

La parte B) comporta la messa in moto di un meccanismo, *ritenuto un fine da perseguire*, di una maggiore partecipazione degli studenti alla vita della Facoltà. Sentiti i Rappresentanti degli Studenti in Facoltà, si metterà a punto una procedura di consultazione *su ampia scala* che preservi l'anonimato e *che pesi approssimativamente in egual misura* le schede che perverranno dai diversi anni dei corsi di studio.

Si richiederà di indicare un numero prefissato di nomi di docenti (a qualsiasi titolo venuti in contatto con la popolazione studentesca e indipendentemente dal loro ruolo accademico). Questo numero sarà diverso a seconda dell'anno di frequenza. I docenti nominati che abbiano già passato la procedura nella parte A), saranno presi in considerazione da un'apposita commissione.

4) Mandato alla Commissione di Monitoraggio

La Commissione di Monitoraggio

a) dovrà organizzare i dati necessari alla prima selezione;

b) dovrà, anche sulla base dei dati a disposizione, proporre alla commissione che assegnerà i riconoscimenti, per la parte C), di avere particolare attenzione ad alcune categorie di possibili premiati.

Sono emerse in particolare:

4.1) Innovazione didattica (premio speciale)

4.2) Insegnamenti a grande numerosità

4.3) Insegnamenti fuori facoltà;

4.4) Avviamento alla ricerca.

La lista precedente ha *valore indicativo* e sarà elaborata dalla Commissione di Monitoraggio come utile elemento per la Commissione Giudicatrice.

5) Mandato alla Presidenza

5.1) Individuazione delle risorse informatiche, logistiche ed umane per intraprendere i compiti necessari al passo B).

5.2) Richiesta alla struttura centrale delle schede OPIS per i docenti che insegnino, anche parzialmente, fuori facoltà.

6) Commissione giudicatrice

Il Preside propone che la Commissione Giudicatrice sia la Commissione Paritetica.

Tale commissione opererà analizzando le proposte degli studenti, dividendole in categorie considerate più omogenee. Se possibile, conferirà un premio speciale come migliore insegnante per ogni CAD. Per selezionare fra le proposte degli studenti, la Commissione si avvarrà di tutti gli strumenti che ritiene utili. In particolare interviste di un campione di studenti effettuati da esperti eventualmente anche esterni individuati dalla Commissione Paritetica.

Il Presidente apre la discussione prima di mettere in votazione la delibera.

Seguono diversi interventi. Il Presidente chiede se vi siano richieste di emendamenti. Non essendo questo il caso, il Presidente mette in votazione la delibera dividendola in tre parti.

A) punti 1), 2) e 3): approvato con un contrario.

B) punti 4) e 5): approvato con un astenuto ed un contrario.

C) punto 6): approvato con un astenuto ed un contrario.